



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2011

Nell'anno **duemilaundici**, addì **25 ottobre** alle ore **16.00**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 1 del 20.10.2011 (EMGY REG-2011-0000001), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: dott.ssa Francesca Pasinelli (entra alle ore 16.35), prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.20), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo, sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Matteo Fanelli, dott. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio, sig. Giuseppe Romano, sig. Alberto Senatore; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio sindacale: dott. Domenico Mastroianni.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

DELIBERA
26/11
CON. 10/14



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2011

RIPARTIZIONE II - PERSONALE
UFFICIO CONVENZIONI PER
LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI

il Responsabile
Dott.ssa Donatella FINCI

uw

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE
Dot. Fabrizio DE ANGELIS

ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA, PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI S. GIOVANNI DI DIO FATEBENEFRAPELLI E AZIENDA OSPEDALIERA S. ANDREA - RATIFICA.

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dall'Ufficio Convenzioni per le attività assistenziali della Ripartizione II Personale:

Sia il D.lgs. 517/99, che il Protocollo di Intesa Università/Regione Lazio del 02.08.2002, prevedono che lo svolgimento delle attività assistenziali delle Facoltà di Medicina e Chirurgia possa essere assicurato, oltre che tramite le Aziende di riferimento (Policlinico Umberto I e A.O. S. Andrea), anche attraverso l'utilizzazione di altre strutture pubbliche o private accreditate, laddove se ne ravvisi la necessità, al fine di consentire l'adeguato espletamento delle funzioni istituzionali delle Facoltà di Medicina e Chirurgia.

L'Accordo in oggetto, sottoscritto in data 29.07.2011 riproduce integralmente quello già stipulato in data 17.07.2007 nato proprio da tale esigenza. Infatti, per la Facoltà di Medicina e Psicologia, già Il Facoltà di Medicina e Chirurgia si è manifestata l'inderogabile *"necessità di ampliare e rendere più organica l'offerta formativa nell'ambito dell'Ostetricia e neonatologia per gli studenti del C.L. Specialistica in Medicina e Chirurgia delle Scuole di specializzazione in Ginecologia e Ostetricia, Pediatria e Neonatologia, nonché per i C.L. per Ostetriche ed infermieri"*. Poiché, tuttavia, l'Azienda di riferimento S.Andrea, per la notoria carenza di spazi, è impossibilitata a rispondere a tali impellenti esigenze, si è reso necessario individuare, in alternativa, una struttura in grado di *"garantire un'efficace risposta assistenziale nell'ambito ostetrico e perinatale alla popolazione del territorio che afferisce all'Azienda Ospedaliera S. Andrea"*, e, rispondente ai requisiti richiesti, è stato ritenuto l'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli, per le seguenti motivazioni:

Preesistenza di soddisfacenti rapporti di collaborazione tra Università La Sapienza e la predetta struttura, in virtù della stipula di una Convenzione Quadro



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2011

RIPARTIZIONE II - PERSONALE
UFFICIO CONVENZIONI PER
LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI
Il Responsabile
Dott.ssa **Daniela PINCI**

[Handwritten signature]

uw

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE
Dott. **Fabrizio DE ANGELIS**

[Handwritten mark]

del 30.11.2005 per le attività didattiche di tirocinio e per comuni programmi di ricerca, relative alla II^a Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Livelli di eccellenza, per numero e qualità delle prestazioni, dell'attività di Ostetricia e Ginecologia svolta presso la struttura de qua;

Classificazione ed equiparazione alle aziende sanitarie pubbliche, nonché accreditamento con la Regione Lazio per 478 posti letto con riconoscimento di DEA di I° livello e di III classe di assistenza perinatale.

Ubicazione dell'Ospedale San Pietro (in Via Cassia n.600), prossima all'Azienda di riferimento e, pertanto, in grado di rendere meno disagiati gli spostamenti del personale e degli utenti da una struttura all'altra.

Con nota del 13.09.2006, la Regione Lazio, interpellata da questa Amministrazione, ha già manifestato il proprio assenso alla utilizzazione delle strutture dell'Ospedale San Pietro da parte della II Facoltà di Medicina e Chirurgia, in linea con la programmazione regionale.

Il rapporto convenzionale, intercorrente tra tre soggetti stipulanti (Università, A.O. S.Andrea e Provincia Religiosa), ha durata triennale.

Si prevede l'utilizzazione, presso la struttura ospedaliera, del seguente personale universitario:

- un docente del Dipartimento Universitario Salute della Donna e Medicina Territoriale (DDSDMT) – settore MED 40 cui viene affidato specifico programma interdipartimentale clinico e didattico per la conduzione delle attività della U.O. S. a valenza dipartimentale del Blocco travaglio parto dell'Ospedale San Pietro.
- un docente del DSDMT – settore MED 40 oltre alle attività clinico – assistenziali c/o l'U.O. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale San Pietro, cui viene affidato lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito delle attività del Dipartimento Materno – Infantile.
- un docente del DSDMT – settore MED 40 cui viene affidata la conduzione di programmi assistenziali e didattici per le attività ambulatoriali specialistiche in ambito ostetrico – ginecologico, particolarmente indirizzate allo sviluppo della branca di endocrinologia ginecologica.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2011

RIPARTIZIONE II - PERSONALE
UFFICIO CONVENZIONI PER
LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI

Il Responsabile

Dott.ssa Donatella FINCI

uw

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE
Dott. Fabrizio DE ANGELIS

- un docente del DSDMT – settore MED 38 inserito nell'ambito delle attività assistenziali e didattiche dell'U.O.C. di Neonatologia e Pediatria dell'Ospedale San Pietro, particolarmente indirizzato alla diagnostica e trattamenti terapeutici e di puericultura c/o le U.O. di Neonatologia fisiologica (nido) e dell'U.O. di Patologia neonatale.

L'Ospedale S. Pietro mette a disposizione del Dipartimento Universitario, per l'espletamento delle attività formative, una serie di proprie strutture assistenziali oltre aule e laboratori, nonché risorse strutturali, tecnologiche, materiali ed umane, come da allegati A) e B).

I docenti strutturati si coordineranno, per quanto riguarda l'attività assistenziale, con le strutture afferenti al Dipartimento Materno Infantile e alla Direzione Sanitaria e, per quanto concerne l'attività didattica e di tirocinio, con i rispettivi Coordinatori del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e di S.S.D. MED 40 e MED 38, e del corso di Laurea in Ostetricia e con i Direttori o delegati delle Scuole di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia ed in Pediatria della DSDMT.

Il trattamento economico, relativo alle indennità assistenziali spettanti al personale universitario, verrà erogato dall'Azienda Ospedaliera S.Andrea, previa anticipazione mensile da parte dell'Ospedale San Pietro. Tale previsione già contenuta nel testo dell'analoga Convenzione stipulata nel 2007 ha rappresentato un'innovazione rispetto alle vigenti convenzioni assistenziali. Infatti, il diretto coinvolgimento nel rapporto convenzionale dell'Azienda Ospedaliera S. Andrea, che già provvede alla corresponsione delle indennità assistenziali al personale universitario (mediante emissione di cedolino separato), ha consentito di liberare l'Università da gravose anticipazioni, che incidono negativamente sul bilancio dell'Ateneo, stante la perdurante inadempienza delle aziende ospedaliere nella rifusione delle somme.

Con apposita delega, il Rettore conferirà al Direttore del DSDMT il potere di adottare i provvedimenti attuativi, volti all'individuazione e designazione del personale universitario da strutturare presso la Provincia Religiosa.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2011

RIPARTIZIONE II PERSONALE
UFFICIO CONVENZIONI PER
LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI

Il Responsabile
Dott.ssa Donatella PINCI

uw

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE
Dott. Fabrizio DE ANGELIS

E' prevista l'istituzione di una Commissione, la cui composizione garantisce adeguatamente la rappresentatività di tutti gli enti stipulanti, cui sarà demandato il compito di redigere i regolamenti attuativi relativi all'organizzazione assistenziale e di curarne l'applicazione.

Nella seduta del 18 ottobre 2011 il Senato Accademico ha deliberato la ratifica dell'Accordo quadro de quo.

Tutto ciò premesso e ritenuto, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito alla ratifica dell'Accordo quadro in oggetto, sottoscritto in data 29.07.2011.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio - Fatebenefratelli e l'Azienda Ospedaliera S. Andrea sottoscritto il 29.07.2011.

ALLEGATI IN VISIONE

Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", la Provincia Religiosa di San Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli e l'Azienda Ospedaliera S. Andrea del 17 luglio 2007.



25 OTT. 2011

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 261/11

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto il D. lgs. n. 517/99;**
- **Visto il Protocollo di Intesa del 02.08.2002 Università/Regione Lazio per la disciplina dell'attività assistenziale;**
- **Visto l'Accordo quadro tra l'Università di Roma La Sapienza, l'Azienda Ospedaliera S. Andrea e la Provincia Religiosa di San Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli (Ospedale S. Pietro) sottoscritto in data 29.07.2011;**
- **Vista la delibera del 18 ottobre 2011 con la quale Senato Accademico ha deliberato la ratifica dell'Accordo quadro;**
- **Presenti e votanti n. 20 : con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Pasinelli Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Moscarini, Mussino, Saponara, De Nigris Urbani, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Senatore**

DELIBERA

di ratificare l'Accordo quadro tra l'Università La Sapienza, l'Azienda Ospedaliera S. Andrea e la Provincia Religiosa di San Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli sottoscritto in data 29.07.2011.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S

ACCORDO QUADRO

Tra

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con sede legale in Roma – C.F. 80209930587 di seguito, con brevità, denominata Università, nella persona del Prof. Luigi Frati, Magnifico Rettore, nato a Siena il 10 Aprile 1943, domiciliato per la carica ed ai fini del presente atto. Presso la sede legale dell'Università – Piazzale Aldo Moro n° 5 – 00185 Roma;

E

L'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, con sede legale in Roma in via di Grottarossa 1035 – 1039 – P. IVA 06019571006, nella persona del Direttore Generale dr.ssa Maria Paola Corradi nata a Reggio Emilia (RE) il 05.02.1960, domiciliata per la carica ed ai fini del presente atto, presso la sede legale dell'Azienda, in via di Grottarossa 1035-1039_Roma 00189

E

Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, titolare dell'Ospedale San Pietro, sito in Roma – Via Cassia n. 600, in persona del Direttore Generale della Provincia Religiosa di San Pietro Fra Gerardo D'Auria nato a S. Antonio Abate (NA) il 15.01.1962 – Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto con decreto del 23.11.1936 n. 2318, e domiciliato per la carica in Roma – Via Cassia n. 600 (di seguito Provincia Religiosa).



PREMESSO

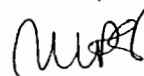
Che tra la Provincia Religiosa e la già Facoltà di Medicina e Chirurgia è in vigore una convenzione per le attività didattiche e di tirocinio e per comuni programmi di ricerca;

Che tale collaborazione si svolge con reciproca soddisfazione dei contraenti ed ha consentito notevoli benefici per gli utenti;

Che con D.L. 1 ottobre 1999 n. 341, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 dicembre 1999 n. 453, è stata costituita l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea integrata con la II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

Che la Determinazione della Direzione Regionale Servizio Sanitario regionale del 2 agosto 2002 n. 640, concernente il Protocollo d'Intesa fra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per la disciplina della attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università (art. 1, comma 1 D.Lgs 517/99), tra l'altro, stabilisce:

- l'Ospedale Sant'Andrea quale sede della II Facoltà di Medicina e Chirurgia, ora Facoltà di Medicina e Psicologia di Roma "La Sapienza";
- un impegno alla programmazione congiunta delle attività assistenziali dell'azienda ospedaliera di riferimento e delle attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Medicina
- il rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale delle aziende di riferimento e degli organi delle medesime;
- l'impegno alla reciproca informazione o consultazione in ordine alle determinazioni che abbiano influenza sull'esercizio integrato delle attività di competenza;
- la collaborazione tra funzione formativa e di ricerca dell'Università e l'attività assistenziale dell'Azienda dovrà anche rispondere all'esigenza di consentire l'espletamento delle funzioni istituzionali delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, con riguardo oltre che alle esigenze relative ai corsi di Laurea, di Diploma e Specializzazione, anche alle attività di formazione post-specialistica previste dal D. Lgs. 229/99 e D. L. vo 517/99 artt. 2-3-4-5 (comma 4);





- L'Azienda di riferimento, integrata eventualmente da altre Aziende pubbliche o private, assicura lo svolgimento delle attività assistenziali a direzione universitaria inerenti le discipline previste nei regolamenti didattici di Ateneo per i Corsi di Laurea, di Diploma, delle Scuole di Specializzazione delle Facoltà Mediche.

Che l'Ospedale S. Pietro Fatebenefratelli, classificato ed equiparato alle Aziende Sanitarie pubbliche ai sensi della L. n.° 132/68; art. 41 L. n.° 833/78, art. 4 D. Lgs. 502/92, art. 1-p.18 D. Lgs. 229/99 e accreditato con la Regione Lazio per 420 posti letto già riconosciuto per la D.G. n. 04238/97 e ulteriormente confermato dal D.C.A. n.° 73/2010 e D.C.A. n.° 56/2010 a "DEA di I° livello" e a "Centro di III livello per l'assistenza perinatale", è situato in prossimità dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea e da questo facilmente raggiungibile attraverso Via di Grottarossa, Via della Crescenza e Via dei Due Ponti;

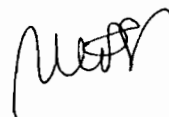
Che presso l'Ospedale S. Pietro Fatebenefratelli esiste un'attività di ostetricia e di neonatologia, che per numero e qualità delle prestazioni raggiunge livelli d'eccellenza;

Che l'Ospedale S. Pietro Fatebenefratelli ha ottenuto il riconoscimento dalla Regione Lazio del III livello funzionale di complessità per l'assistenza perinatale ("Alta specialità" e "Cure intensive").

Che l'Ospedale S. Pietro può garantire la conformità agli standard assistenziali e ai requisiti "minimi" ed "ulteriori" per l'accreditamento di cui al D.C.A. n.° 56/2010, oltrechè il collegamento e le procedure operative per il trasferimento interospedaliero di emergenza in continuità di soccorso.

Che l'Università, al fine di perseguire i propri fini istituzionali, intende ampliare e migliorare la propria attività formativa utilizzando le strutture assistenziali messe a disposizione della Provincia Religiosa;

Che per rendere più efficace tale attività formativa, l'Università potrà fare strutturare dal punto di vista assistenziale proprio personale docente presso le strutture assistenziali della Provincia Religiosa;



Che, di converso, l'Università potrà affidare incarichi d'insegnamento o tutoraggio al personale sanitario dell'Ospedale S. Pietro Fatebenefratelli, previo nulla osta della Direzione di questo ultimo;

Che è inderogabile la necessità per la Facoltà di Medicina e Psicologia di ampliare e rendere più organica l'offerta formativa nell'ambito dell'ostetricia e della neonatologia, per gli studenti del C.L. Specialistica in Medicina e Chirurgia, delle Scuole di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia, Pediatria e Neonatologia, nonché per i C.L. per ostetriche ed infermieri;

Che è impossibile attivare, in tempi brevi, presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, integrata con la Facoltà di Medicina e Psicologia, i servizi di ostetricia e neonatologia, e che ciò comporterebbe inevitabilmente la compressione delle altre attività assistenziali e formative;

Che esiste una U.O.C. di Ginecologia presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea ed è attivo il Pronto Soccorso, da cui deriva la necessità di garantire un'efficace risposta assistenziale nell'ambito ostetrico e perinatale alla popolazione del territorio che afferisce all'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea.

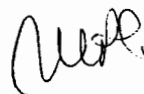
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo

Art. 1

Oggetto

Il presente accordo sancisce l'intesa tra la Provincia Religiosa, l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea e l'Università per porre le basi per una sperimentazione organizzativa e gestionale, in linea con la programmazione Regionale anche in riferimento al contenimento della spesa dell'offerta sanitaria, che consenta ai suddetti Enti il perseguimento degli obiettivi propri di ciascuno e relativi alla didattica, all'assistenza ed alla ricerca. Si intende dare impulso a modelli organizzativi "innovativi", quali il modello dipartimentale interospedaliero per obiettivo assistenziale, che siano in grado di stimolare sinergie di scala ed il principio della sussidiarietà tra gli Enti contraenti l'accordo, di integrare l'offerta di prestazioni sanitarie ai diversi livelli di complessità (continuum of care), di



umentare la flessibilità e l'efficienza delle risorse utilizzate, di favorire le attività di didattica, di sperimentazione e ricerca clinica. La piena operatività del presente accordo è subordinato alla stesura, ufficializzazione ed applicazione di specifici regolamenti attuativi che disciplinino competenze e percorsi assistenziali dei pazienti.

Art. 2

Obblighi delle Parti

L'Università mette a disposizione proprio personale con qualifica appropriata alle attività da svolgere secondo il disposto della presente convenzione, di qualificata e comprovata esperienza, la cui consistenza numerica sarà commisurata alle attività assistenziali da esplicare; detto personale nell'esercizio dell'attività, si uniformerà alle norme etiche e deontologiche della Struttura Ospedaliera San Pietro.

La Provincia Religiosa inserisce il suddetto personale nell'ambito della struttura organizzativa e dei piani delle attività assistenziali deliberati aziendali.

Tutte le strutture elencate e le relative prestazioni assistenziali (vedi allegato A e B) sono rese disponibili per le attività formative del D.U. Salute della Donna e Medicina Territoriale (DSDMT), per i Settori s.s.d. MED 38 e MED 40 del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, del corso di Laurea professionalizzante in Ostetricia, per le Scuole di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia e in Pediatria e per le attività collegate al Dottorato di ricerca in Ginecologia e Ostetricia.

Inoltre viene affidata ad un Docente del DSDMT – settore MED 40 specifico programma interdipartimentale clinico e didattico per la conduzione delle attività della U.O. S. a valenza dipartimentale del Blocco travaglio parto dell'Ospedale San Pietro.

Si affida ad altro docente del DSDMT – settore MED 40 oltre alle attività clinico – assistenziali c/o l'U.O. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale San Pietro, prioritario sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito delle attività del Dipartimento Materno – Infantile.

Ad ulteriore docente del DSDMT – settore MED 40 si affida la conduzione di programmi assistenziali e didattici per le attività ambulatoriali specialistiche in ambito ostetrico – ginecologico, particolarmente indirizzate allo sviluppo della branca di endocrinologia ginecologica.



Altro docente del DSDMT – settore MED 38 si inserisce nell'ambito delle attività assistenziali e didattiche dell'U.O.C. di Neonatologia e Pediatria dell'Ospedale San Pietro, particolarmente indirizzato alla diagnostica e trattamenti terapeutici e di puericultura c/o le U.O. di Neonatologia fisiologica (nido) e dell'U.O. di Patologia neonatale.

I suddetti docenti, nell'ambito della struttura organizzativa e dei piani delle attività assistenziali deliberati dall'Azienda (Provincia Religiosa FBF – San Pietro) si coordineranno nel Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda stessa con le strutture afferenti allo stesso e con la Direzione Sanitaria.

Per quanto attiene alle attività didattiche e di tirocinio professionalizzante, si coordineranno con i rispettivi Coordinatori di Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia S.S.D MED 40 e MED 38, con il corso di Laurea in Ostetricia e con i Direttori o delegati delle Scuole di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia ed in Pediatria della DSDMT.

Al personale dipendente dell'Azienda (Provincia Religiosa FBF – San Pietro) potranno essere conferiti dalla Università incarichi di docenza integrativi e compiti di tutor.


L'Azienda (Provincia Religiosa FBF – San Pietro) mette inoltre a disposizione, per le attività didattiche e di ricerca, proprie aule e laboratori.

La Provincia Religiosa assume l'onere di provvedere, nei confronti del personale universitario, per il tempo dedicato all'attività assistenziale prestata presso la Struttura Ospedaliera San Pietro, al trattamento economico di cui all'art. 6 del D.Lgs 517/99, oltre l'indennità di equiparazione di cui all'art. 31 del D.P.R 761/79, nonché ogni altro emolumento comunque connesso allo svolgimento della predetta attività assistenziale. Le relative competenze saranno versate dall'Azienda convenzionata (Provincia Religiosa FBF – San Pietro) all'Azienda di riferimento (Azienda Sant'Andrea), con periodicità mensile anticipata.

L'Azienda Sant'Andrea provvederà all'immediata corresponsione dei trattamenti aggiuntivi al personale interessato.

Nessun onere finanziario è previsto per l'Università di Roma La Sapienza.

Oltre alle assegnazioni di responsabilità clinica e didattica presso l'Ospedale San Pietro per i docenti del DSDMT, di cui ai precedenti commi, viene prevista la possibilità di svolgimento di attività l.p. per il regime di ricovero ordinario e DS ovvero ambulatoriale presso l'Ospedale San Pietro, secondo i criteri e i limiti stabiliti dalla norma.



La Provincia Religiosa sottoporrà il personale inviato dall'Università, in ottemperanza alle normative sulla salute, tutela e prevenzione della sicurezza, agli accertamenti sanitari e all'applicazione dei protocolli valevoli per i propri dipendenti, qualora tali soggetti rientrino nella definizione di "lavoratore" di cui alla normativa in oggetto.

La Provincia Religiosa mette a disposizione le risorse strutturali, tecnologiche, materiali ed umane, necessarie per l'espletamento delle attività.

Art. 3

Cause di estinzione

Qualora si riscontrassero difficoltà nella gestione del presente accordo, le parti si impegnano ad un tentativo di conciliazione, da concludersi entro 20 giorni dal suo avvio. Qualora si constati che non sono stati rispettati gli accordi o non sono stati raggiunti i risultati voluti le parti si riservano la facoltà di recedere dal presente accordo e/o dalle relative convenzioni attuative, previo preavviso di tre mesi.

Art. 4

Durata

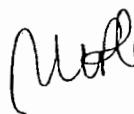
Il presente accordo ha durata di anni tre a decorrere dalla data di stipula, rinnovabile alla scadenza, con la stipula di un nuovo accordo. E' esclusa la possibilità di un tacito rinnovo.

Art. 5

Privacy

La Provincia Religiosa, l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea e l'Università sono contitolari ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

Il responsabile del trattamento dei dati, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, è, per la parte di propria pertinenza, la stessa figura che assolve a tali compiti nell'ambito di ciascuno dei tre Enti contraenti.



Sono incaricati, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, i singoli operatori nominati tali dal responsabile cui al comma precedente che svolgono le attività presso la struttura.

La Provincia Religiosa, l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea e l'Università impegnano, comunque, se ed il proprio personale dipendente impiegato nello svolgimento delle attività, a non fornire a terzi informazioni, dati, documenti e notizie riguardanti le attività ed i processi.

Art. 6

Assicurazioni e Responsabilità

La Provincia religiosa garantisce copertura assicurativa per il risarcimento di danni per R.C.T. per eventi dannosi eventualmente arrecati agli utenti da parte del personale dell'Università e degli specializzandi nell'espletamento dell'attività assistenziale.

L'Università garantisce la copertura assicurativa dei propri dipendenti nei termini di legge.

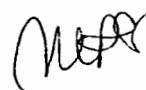
Art. 7

Imposizione sul V.A.

Le parti dichiarano che le prestazioni di cui alla presente Convenzione sono esenti da IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 18 del D.P.R. 633/72.

Art. 8

Con apposita delega, il Magnifico Rettore darà mandato al Direttore del DSDMT per l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi del presente accordo, relativi all'individuazione e designazione del personale universitario da strutturare presso la Provincia Religiosa.



Art. 9

Commissione

E' istituita una Commissione, con il compito di stilare i regolamenti attuativi del presente accordo per quanto attiene gli aspetti organizzativi assistenziali, costituita da:

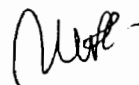
- Il Rettore o suo delegato
- Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea o suo delegato;
- Il Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea o suo delegato;
- Il responsabile dell'U.O.C. di Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea o suo delegato;
- Il Direttore Generale della Provincia Religiosa S. Pietro Fatebenefratelli o suo delegato;
- Il Direttore Sanitario della Provincia Religiosa S. Pietro Fatebenefratelli o suo delegato;
- Il Direttore Sanitario dell'Ospedale S. Pietro Fatebenefratelli o suo delegato;
- Il Responsabile dell'U.O.C. di Ginecologia della Provincia Religiosa S. Pietro Fatebenefratelli o suo delegato;
- Il Responsabile dell'U.O.C. di Pediatria/Neonatologia della Provincia Religiosa S. Pietro Fatebenefratelli o suo delegato;

A tale commissione viene demandato il compito di valutare periodicamente il buon funzionamento dei regolamenti attuativi del presente accordo e di proporre eventuali integrazioni e correttivi, che si dovessero rendersi necessari.

Art. 10

Foro competente

Per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'esecuzione della presente convenzione è competente il Foro di Roma.




9

Art. 11

Imposta di bollo e registro


Le spese di copia e bollo sono poste a carico della Provincia Religiosa.

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso dalla parte interessata ed a suo onere.

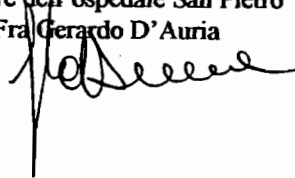
Roma,

29/07/2011

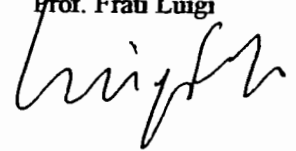
Il Direttore Generale
A.O. Sant'Andrea
Dr.ssa Corradi Maria Paola



Il Direttore Generale
Della Provincia Religiosa S. Pietro
O.O. di S. Giovanni di Dio - Fatebenefratelli
Titolare dell'ospedale San Pietro
Fra Gerardo D'Auria



Il Magnifico Rettore
Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"
Prof. Frati Luigi



OSPEDALE SAN PIETRO

Strutture rese disponibili nell'ambito dell'accordo Ospedale S. Pietro - Università Sapienza-DSDMT - Azienda Ospedaliera S. Andrea.

IL DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE

Mission ed Obiettivi

- ✓ assistenza ed accoglienza della donna come soggetto dell'evento gravidico fisiologico e patologico di varia eziologia e severità;
- ✓ assistenza clinica al neonato sano o con patologia per tutti i livelli di complessità;
- ✓ standardizzazione delle procedure diagnostiche e terapeutiche coerentemente alla EBM
- ✓ appropriatezza dei processi gestionali in relazione alle procedure assistenziali, diagnostiche e terapeutiche;
- ✓ verifica della congruenza e razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche rispetto agli standard nazionali ed internazionali;
- ✓ aggiornamento e formazione continua del personale;
- ✓ ricerca clinica, sperimentazione farmacologia, innovazione tecnologica;
- ✓ management del rischio clinico, attraverso procedure organizzative ed operative definite per ciascun Area assistenziale e Processo assistenziale
- ✓ gestione unitaria della dimissione madre - neonato e riferimenti per il sostegno della donna dopo il ricovero.

Articolazione strutturale del Dipartimento Materno - Infantile

Il Dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale San Pietro è composto in Strutture Complesse (U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia; U.O.C. di Neonatologia e Pediatria - UTIN), ed è articolato in Strutture Semplici ed incarichi di Alta Specializzazione:

U.O.C. Ostetricia/Ginecologia
(Prof. D. Roselli)

U.O.S. Ostetricia
U.O.S. Ginecologia
I.A.S. Uroginecologia
I.A.S. Patologia Ostetrica
I.A.S. Colpo - isteroscopia



U.O.C. Neonatologia/Pediatria
(dott. M. Finocchi)

U.O.S. Pediatria
U.O.S. UTIN e SubTin
U.O.S. Nido
U.O. Patologia Neonatale
I.A.S. Perinatologia
I.A.S. DH Pediatrico

Articolazione funzionale della U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia:

- 1) due unità di degenza ostetrica
- 2) una unità di degenza ginecologica
- 3) una unità Blocco Travaglio – parto
- 4) una unità di Pronto Soccorso ostetrico
- 5) Piastra ambulatoriale multispecialistica.
- 6) Centro per amniocentesi
- 7) Blocco operatorio centrale
- 8) Centro di genetica
- 9) Una unità di degenza ostetrica – ginecologia ALPI

Blocco parto composto da 1 sala parto attrezzata + 1 letto parto operatorio per emergenza;

Sala operatoria dedicata per TC;

Quattro sale travaglio – parto attrezzate per parti;

Sala di osservazione post partum;

Area di rianimazione neonatale con isola neonatale;

L'impianto, improntato a funzionalità, sicurezza ed umanizzazione consente la migliore assistenza alla donna che potrà affrontare travaglio e parto anche nello stesso ambiente, con la possibilità di accesso del coniuge, comunque in un area tecnologica e protetta.

Pronto Soccorso ostetrico, funzionalmente ben collegato sia con il blocco parto che con la degenze ostetriche, migliora la sua finalità permettendo contemporaneità di visite urgenti c/o 2 sale visita d'urgenza, con sala per diagnostica ecografia di ultima generazione, e possibilità di monitoraggio intensivo cardiotocografico in ambienti separati.

Degenze Ostetriche, per il complessivo di 60 p.l. ordinari distribuiti in 2 reparti con stanze a 4 e 2 p.l., +20 p.l. per attività l.p. con stanze singole.

Predisposizione di 4 p.l. funzionalmente assegnati a personale dell'Università La Sapienza.



Poliambulatorio

Ginecologia – Ostetricia.

Il polo ambulatoriale ostetrico confinato in un'area dedicata, nel nuovo Poliambulatorio separato dalle altre via di traffico, è costituito da 2 sale per visita ostetrica, 1 ambiente per monitoraggio cardiocografico, 1 sala per ecografia, 1 sala per colposcopia ed urodinamica, 1 locale per isteroscopia e laseristeroscopia.

Dotazioni strumentali e tecnologiche conformi all'attività.

Ambienti interni di attesa, servizi igienici propri.

Area di coordinamento ostetrico – infermieristico

Prestazioni di: visita ostetrica, monitoraggio cardiocografico, colposcopia, citologia e batteriologia vaginale, amniocentesi, eco ostetrica – ginecologica, patologia mammaria, isteroscopia, psicoterapia – pre parto, urodinamica.

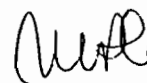
Centro Ricerca

La U.O. dedicata alla Ricerca sperimentale e clinica, indirizzata allo studio delle patologie Materno – infantili, articolata in laboratorio di Ricerca, segreteria scientifica, biblioteca, con sub settori di specializzazione identificati nella unità di genetica, unità di immunopatologia, unità di allergologia pediatrica, unità di biologia molecolare e sequenziamento genico, citofluorimetria e immnodiagnostica.

Centro Genetica

Il nuovo settore, si sviluppa in 3 settori fondamentali: citogenetica, biologia molecolare, consulenza genetica, completando gli accertamenti pre-natali e post-natali mirati allo studio del cariotipo e delle anomalie cromosomiche, oltreché consentire test genetici diagnostici presintomatici e predditivi di suscettibilità basati sull'analisi di singoli geni e dei loro prodotti in epoca prenatali e post natali.

Vengono svolte ricerche di base ed applicate nei campi propri della Genetica Medica con riferimento anche al settore altamente specialistico delle malattie rare. La U.O. si impegna nella ricerca della basi biologiche delle malattie eredo- familiari studiando l'interazione gene-gene e gene-ambiente (anche come effetto-materno), con finalità di attivazione di programmi di prevenzione e di terapia sperimentale. In questo contesto specifico la U.O. focalizza per altro le sue ricerche allo studio della suscettibilità genetica a malattie infettive conducendo studi di diversità genetica.



Servizi di diagnosi presenti nella struttura ospedaliera

- Dipartimento per immagini (servizio di RMN, TAC, Eco, Radiodiagnostica, Emodinamica);
- Laboratorio analisi centrale (ematologia, sieroimmunologia, batteriologia, chimica clinica);
- Servizio di genetica (citogenetica, biologia molecolare, consulenza genetica);
- Servizio di immunotrasfusionale (u. di raccolta, u. produzione emoderivati e plasmaferesi, u. diagnostica);
- Servizio di istopatologia (istologia, citologia, attività autoptica);
- Servizio di consulenza specialistica (tutte le consulenze, in ordinario e urgenze, di tutte le discipline dell'AFO Medica e Chirurgica).

Strutturazione delle Attività Assistenziali

U.O.C. OSTETRICIA - GINECOLOGIA

(U.O.S. Ostetricia / U.O.S. Ginecologia)

Servizi assicurati:

- Ricovero per i diversi gradi di complessità della patologia della donna in gravidanza
- Attività di DH e Day Service, Ambulatoriale
- Uroginecologia
- Colposcopia: prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse screening del carcinoma cervico-vaginale
- Laserterapia, LEEP (ansa diatermia)
- Endoscopia ginecologica
- Oncologia ginecologica
- Endocrinologia ginecologica
- Idrolaparoscopia transvaginale
- Salpingocromoscopia
- Centro sterilità e infertilità
- Gravidanze a rischio
- Diabete e gravidanze
- Genetica e Amniocentesi
- Prelievo sangue cordone ombelicale
(studio dell'immunità naturale, prelievo delle cellule staminali)
- Anestesiologia ostetrica

Mud

st

Articolazione funzionale delle U.O. C. di Neonatologia – UTIN

- 1) Modulo di terapia intensiva neonatale (di 4 p.l.)
- 2) Modulo di terapia sub – intensiva neonatale (di 8 p.l.)
- 3) Modulo di patologia neonatale (di 8 p.l.)
- 4) N.° 2 Moduli per nati fisiologici (di 20 p.l.)

I Moduli assegnati sono disposti in "progressione per intensità decrescente della gravità e complessità delle cure", dando garanzia il massimo livello di sicurezza assistenziale (unitarietà e continuità delle cure).

I collegamenti ed i percorsi sono "di verso" dall'area filtro d'accesso in continuità con il Blocco parto, (rapidità di transito) attraverso l'**Area Intensiva e di patologia neonatale** sino alle due unità di **degenza per fisiologici**, in comunicazione tramite una zona filtro dedicata, con le unità di degenza ostetrica (integrazione funzionale con le degenze ostetriche).

In posizione intermedia, ma raggiungibile direttamente da un percorso d'accesso proprio (separato da zone filtro) sono l'**area di isolamento** e l'**area per la diagnostica** radiologica ed ecografia.

Il laboratorio analisi di servizio permette le determinazioni in continuo in microvolumi; sono prossimi all'open space di degenze, le zone di lavoro interne del personale e uno spazio attrezzato per il soggiorno delle mamme.

Livelli assistenziali garantiti fanno riferimento al D.C.A. n°56/2010, tra cui::

1. **In terapia intensiva** sono assistiti:
 - neonato in ventilazione meccanica e per le 48 ore seguenti l'estubazione.
 - neonato con età post-concezionale <28 settimane.
 - neonato con e.g. >28 settimane ma con peso <1000 gr., nei primi 10 gg di vita.
 - neonato in CPAP nasale, indipendentemente dalla FiO₂, nella prima settimana di vita.
 - neonato con RDS acuta o patologia polmonare cronica in ossigenoterapia con FiO₂ >0.40 per almeno 8 ore al giorno, nella prima settimana di vita.
 - neonato con apnee ricorrenti che necessitino di più di 5 stimolazioni ogni 8 ore e/o almeno un intervento rianimatorio al giorno.
 - neonato con accessi vascolari arteriosi: catetere arterioso ombelicale, cannula arteriosa radiale o ulnare.
 - neonato con drenaggio chirurgico (toracico, peritoneale, ventricolare) nelle prime 24 ore
 - neonato con patologia chirurgica maggiore, nel pre-operatorio e fino a 72 ore dopo l'intervento
 - neonato con NEC non chirurgica, fino alla ripresa dell'alimentazione enterale
 - neonato con patologia neurologica grave (convulsioni, sindrome post-asfittica o post-emorragica), fino a stabilizzazione

Handwritten signature

Handwritten signature

- neonato con patologia cardio-circolatoria grave (cardiopatía congenita, insufficienza cardiaca, ipotensione, aritmie), fino a stabilizzazione
- neonato con malattie metaboliche gravi, fino a stabilizzazione

2. **Terapia post-intensiva:** ospita i neonati che hanno superato la fase più critica, accuditi in spazi dedicati:

- neonato con età post-concezionale <28 settimane o peso alla nascita <1000 gr., dopo i primi dieci giorni di vita, fino al raggiungimento di un'età post-concezionale di 32 settimane, di un peso di 1500 gr. e di un apporto alimentare ottimale (75% di alimento per OS e assenza di necessità di NP)
- neonato con RDS acuta o patologia polmonare cronica in ossigenoterapia e/o CPAP nasale, con FiO_2 <0.40 per meno di 8 ore al giorno, dopo la settimana di vita. Neonato con accessi vascolari venosi centrali (catetere ombelicale, catetere venoso centrale), fino a 48 ore dopo l'inserzione
- neonato con patologia chirurgica maggiore, nel post-operatorio dopo le 72 ore, fino al termine della prima settimana
- neonato con pregressa NEC non chirurgica, fino all'alimentazione entrale totale
- neonato con patologia neurologica grave (convulsioni, sindrome postasfittica o postemorragica), dopo stabilizzazione iniziale - neonatale con sepsi accertata, con o senza meningite, dalla stabilizzazione clinica fino al termine della terapia antibiotica
- neonato con sindrome emorragica o trombotica in trattamento di mantenimento e in condizioni cliniche stabili
- neonato sottoposto ad exsanguinotrasfusioni fino a 24 ore dopo l'intervento.

3. **In terapia "intermedia"**, relativi alla patologia neonatale, trattamenti richiesti dalle affezioni curate consentono di promuovere l'interazione relazionale e sensoriale fra genitori e neonato.

Momento fondamentale di questo percorso è l'allattamento naturale, ospitato in un locale appositamente dedicato posto al centro delle 3 aree assistenziali.

Tutte le postazioni intensive e sub intensive sono equipaggiate con sofisticati sistemi di monitoraggio e controllo ad amplissimo spettro per i principali parametri vitali dei pazienti.

Predisposizione di 4 posti culla funzionalmente assegnati a personale dell'Università La Sapienza e studio medico in uso comune.

Poliambulatorio

Il "**Polo Pediatrico Neonatale**", in realizzazione, conformato da 5 sale visita, di cui 1 destinata a visita pediatrica con sub specializzazione nefrologica e gastroenterologica, 1 a visita per il follow up del neonato immaturo, 1 ad ecografia polispecialistica neonatale, e 2 stanze per attività di visita allergologia neonatale (con test allergometrici e prove da carico) ed endocrinologia neonatale.

Il blocco, ad accesso diretto dal piano terra ospedaliero, prevede 2 ampie sale d'attesa, di cui la prima all'ingresso del complesso connessa ad una sala giochi per i piccoli assistiti, e la seconda nella parte terminale, più riservata, per l'attesa dei neonati in carrozzina oltreché un'area dedicata per le mamme in allattamento.

Strutturazione delle Attività Assistenziali

U.O.C. PEDIATRIA - NEONATOLOGIA

(U.O.S. Neonatologia / U.O.S. Pediatria)

Servizi assicurati:

- Ricovero per i diversi gradi di complessità della patologia neonatale
- Attività di DH e Day Service, Ambulatoriale
- Follow up neonatale
- Cardiologia neonatale - pediatrica
- Immunoallergologia neonatale - pediatria
- Ecografia anca
- Chirurgia pediatrica



**Università La Sapienza – Azienda Ospedaliera S. Andrea – Ospedale San Pietro
Rapporto convenzionale per l'assistenza perinatale materno – infantile**

Protocollo per il trasferimento interospedaliero del paziente critico in emergenza in continuità di soccorso.

REGOLAMENTO ATTUATIVO

Vengono preliminarmente richiamati i riferimenti di cui all'atto convenzionale tra i contraenti per le attività di Assistenza perinatale oltrechè le disposizioni del D.C.A. Regione Lazio n° 56/2010 "Rete di Assistenza perinatale – Cap. 2 Trasferimento materno neonatale"

Il P.S. dell'Ospedale Sant'Andrea

- Garantisce il "primo accertamento" diagnostico – terapeutico – assistenziale d'urgenza.
- Stabilisce le condizioni della paziente critica e la trasferibilità
- Comunica preventivamente alla Struttura accettante le condizioni della paziente e la necessità di trasferimento con Comunicazione a mezzo telefonico (fonogramma) direttamente al P.S. ostetrico dell'Ospedale San Pietro e Comunicazione a mezzo fax (alla sede P.S. ostetrico)
- Garantisce il trasporto presso la struttura di III livello perinatale – Ospedale San Pietro di primo riferimento nell'Assistenza della rete regionale dell'Assistenza perinatale – Macroarea 4 di cui al D.C.A. n°56/2010 - a mezzo di ambulanza dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea.
- Provvede ad inviare contestualmente tutta la documentazione clinica del caso.

Il P.S. Ostetrico dell'Ospedale San Pietro

Riceve comunicazione di necessità di trasferimento

Risponde a mezzo fax alla comunicazione di trasferimento.

Accetta la paziente indipendentemente dalla disponibilità di P.L. ostetrici.

Allerta la guardia ostetrica interna, dell'imminente accesso di nuova paziente.

Allerta il P.S. generale (ai fini dell'accompagnamento della paziente alla sede del P.S. ostetrico)

Assiste la paziente per il livello di cure necessarie

Funge da servizio accettante e registra la prestazione d'urgenza sul SIO ospedaliero.

In accordo tra le parti:

- Vengono individuati nei medici di guardia delle UU.OO. di Pronto Soccorso, delle UU.OO. di Ostetricia e delle UU.OO. di Neonatologia UTIN dell'Azienda Sant'Andrea e dell'Ospedale San Pietro (medici "invianti" e medici "accettanti") le responsabilità del processo interospedaliero di "accoglienza – trasferimento – assistenza"
- Vengono predisposti, con vincolo di acquisizione formale, i moduli per il consenso informato, inerenti la necessità di trasferimento.
- Vengono predisposti per il monitoraggio indicatori di processo inerenti le procedure di trasferimento attivo.

